

Repertorio N. 15962

Raccolta N. 9273

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

Il giorno ventidue luglio duemilaundici;

in Alessandria via dei Martiri 2;

innanzi a me dottor Lorenzo Patria, notaio in Alessandria, iscritto al ruolo dei distretti notarili riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, si costituiscono:

Sida Frediana, nata a Bari Sardo (NU) il giorno 6 agosto 1964, residente in Alessandria (AL), via Riccardo Wagner n. 4, codice fiscale: SDI FDN 64M46 A663 N;

Simoni Adriano, nato a Tortona (AL) il giorno 15 giugno 1973, residente in Tortona (AL), strada Costa Longarino n. 4, codice fiscale: SMN DRN 73H15 L304 Q;

Venniuro Rosalba, nata a Alessandria (AL) il giorno 2 dicembre 1965, residente in Alessandria (AL), via Salvemini n. 7, codice fiscale: VNN RLB 65T42 A182 R;

Carpenè Giovanni, nato a Farra di Soligo (TV) il giorno 10 settembre 1928, residente in Alessandria (AL), via Abbà Cornaglia n. 10, codice fiscale: CRP GNN 28P10 D505 H;

Vogogna Anna Maria, nata a Alessandria (AL) il giorno 23 gennaio 1952, residente in Alessandria (AL), via Vochieri n. 41, codice fiscale: VGG NMR 52A63 A182 R;

Abate Jody Marco, nato a Cosenza (CS) il giorno 22 ottobre 1976, residente in Cuccaro Monferrato (AL), via Dante n. 15, codice fiscale: BTA JYM 76R22 D086 A;

Sacchi Pietro, nato a Tortona (AL) il giorno 6 febbraio 1949, residente in Novi Ligure (AL), via Gioacchino Rossini n. 10, codice fiscale: SCC PTR 49B06 L304 V;

Vergagni Carlo, nato a Alessandria (AL) il giorno 3 febbraio 1957, residente in Alessandria (AL), via Milazzo n. 4, codice fiscale: VRG CRL 57B03 A182 Z;

Vigna Paola, nata a Nizza Monferrato (AT) il giorno 8 agosto 1978, residente in Canelli (AT), piazza Alessandro Zoppa n. 15, codice fiscale: VGN PLA 78M48 F902 W;

Nani Roberto, nato a Alessandria (AL) il giorno 18 maggio 1944, residente in Alessandria (AL), via Cristoforo Colombo n. 13, codice fiscale: NNA RRT 44E18 A182 D;

Zulato Angela Lorenzina, nata a Anguillara Veneta (PD) il giorno 18 luglio 1946, residente in Alessandria (AL), via Dante Alighieri n. 120, codice fiscale: ZLT NLL 46L58 A296 S;

Caligaris Domenica Margherita, nata a Alessandria (AL) il giorno 3 gennaio 1963, residente in Castellazzo Bormida (AL), strada Trinità Da Lungi n. 6, codice fiscale: CLG DNC 63A43 A182 V;

Raiteri Rosmina, nata a Valenza (AL) il giorno 16 febbraio 1950, residente in Alessandria (AL), via Tiziano Vecellio n. 3, codice fiscale: RTR RMN 50B56 L570 S;

della cui identità personale sono certo, i quali convengono e stipulano quanto di seguito.

E' costituita l'Associazione denominata:

REGISTRATO

Agenzia Entrate

di ALESSANDRIA

il 4/8/2011

al n. 4663

Serie AT

e. Esente



"Istituto Cooperazione Sviluppo - organizzazione non lucrativa di utilità sociale", in breve "ICS - ONLUS";

regolata dalla normativa di cui al Codice Civile in tema di associazioni, le cui attività sono rivolte al perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, nel rispetto delle disposizioni tributarie dettate per le ONLUS.

L'Associazione ha sede in Alessandria all'indirizzo inizialmente posto alla via Wagner n. 4.

L'Associazione non ha scopo di lucro, è apartitica ed agisce in piena indipendenza ed autonomia.

Essa nasce facendo proprie le motivazioni, le esperienze e gli intendimenti dell'oggi disciolto Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo di Alessandria, già costituito in forma di Consorzio fra Enti Pubblici Territoriali operanti sul territorio provinciale, per iniziativa degli operatori che hanno prestato la loro collaborazione con detto Istituto e, sia pure sotto forma di soggetto giuridicamente ben distinto, nel segno della continuità con il medesimo e nell'identico spirito.

In particolare l'Associazione ha per oggetto, in via esclusiva, il perseguimento dei seguenti scopi di solidarietà sociale:

- a) promuovere, coordinare e realizzare progetti di cooperazione internazionale, intesi come scambio e arricchimento reciproco tra comunità; adoperarsi per la relativa ricerca delle fonti di finanziamento tramite soggetti pubblici e privati e la partecipazione popolare;
 - b) creare, a tal fine, localmente e in Paesi altri, reti stabili di partnerariato, che coinvolgano le istituzioni, in particolare gli enti locali, il mondo accademico, le aziende dei servizi pubblici, il settore imprenditoriale, la società civile; che valorizzino le particolari conoscenze, competenze e risorse del territorio; che promuovano la conoscenza, lo scambio culturale ed economico ed il reciproco sviluppo umano (co-partnerariato);
 - c) promuovere e coordinare a livello territoriale iniziative atte a favorire l'inserimento culturale, civile ed economico di persone di origine straniera per la valorizzazione e la tutela dei diritti umani;
 - d) promuovere, coordinare e realizzare a livello locale attività nell'ambito dell'educazione interculturale, alla pace e allo sviluppo al fine di favorire la crescita umana e la costruzione di una società interculturale, capace di riconoscere e valorizzare le differenze, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutti;
- il tutto attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:
- 1) lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito delle scienze umane volti a indicare e promuovere l'educazione interculturale;
 - 2) la promozione di attività di formazione rivolte a insegnanti e operatori di servizi e al pubblico interessato;
 - 3) la promozione della mediazione interculturale quale mezzo per facilitare la comunicazione tra soggetti di culture diverse e agevolare l'accesso alla piena cittadinanza da parte degli immigrati e di persone di origine straniera;

4) l'organizzazione di percorsi didattici per gli studenti e i docenti;

5) l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione, di iniziative ed eventi sportivi collegati a progetti di cooperazione;

6) l'organizzazione di mostre, dibattiti, eventi culturali e la cura di pubblicazioni in diretto raccordo con le istituzioni scolastiche ed altri Enti ed Associazioni;

7) la cura, promozione e sviluppo di interventi di cooperazione internazionale, inclusi scambi culturali e gemellaggi.

L'associazione si inibisce lo svolgimento di attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

L'associazione è retta dallo statuto che si allega a questo atto sotto la lettera "A", previa lettura da me data agli intervenuti.

In deroga a quanto ivi previsto in merito alla designazione e durata dell'organo di gestione, viene oggi designato un Consiglio Direttivo provvisorio, al solo fine di diffondere informazione circa l'avvenuta costituzione dell'ente presso i possibili soggetti interessati alla sua attività, raccogliere ulteriori adesioni e contributi, stilare un programma di massima di attività per il primo esercizio, curare ogni adempimento per l'allestimento di uffici dell'ente, entro e non oltre il 31 ottobre 2011 la prima Assemblea destinata a nominare il primo vero e proprio organo di gestione.

Detto Consiglio Direttivo provvisorio si compone di tre membri, precisamente i signori Frediana Sida, Pietro Sacchi e Domenica Margherita Caligaris.

La signora Frediana Sida è designata Presidente con funzioni di legale rappresentanza dell'Ente.

Di questo atto, scritto parte da persona di mia fiducia con mezzi elettronici, su mia direzione, e parte di mio pugno, io notaio ho dato lettura agli intervenuti.

Occupava tredici anzi sei facciate di due fogli.

Viene sottoscritto alle ore tredici e cinquanta minuti.

Firmato all'originale:

Rosalba Venniro

Domenica Margherita Caligaris

Roberto Nani

Carlo Vergagni

Sacchi Pietro

Rosmina Raiteri

Jody Marco Abate

Giovanni Carpenè

Simoni Adriano

Angela Lorenzina Zulato

Vogogna Anna Maria

Frediana Sida

Paola Vigna

Lorenzo Patria notaio

ALLEGATO "A" AL NUMERO 9273 DI RACCOLTA
STATUTO

dell'Associazione "Istituto Cooperazione Sviluppo - organizzazione non lucrativa di utilità sociale" in breve "ICS - ONLUS"

ART. 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione denominata "Istituto Cooperazione Sviluppo - organizzazione non lucrativa di utilità sociale", in breve "ICS - ONLUS", regolata dalla normativa di cui al Codice Civile in tema di associazioni, le cui attività sono rivolte al perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, nel rispetto delle disposizioni tributarie dettate per le ONLUS.

ART. 2 - SEDE

L'Associazione ha sede in Alessandria all'indirizzo inizialmente posto alla via Wagner n. 4.

Il Consiglio Direttivo di cui in prosieguo, con una sua deliberazione, può trasferire l'indirizzo della sede nell'ambito della stessa città, nonché istituire sedi e sezioni staccate sia sul territorio italiano sia all'estero.

ART. 3 - OGGETTO E SCOPO

L'Associazione non ha scopo di lucro, è apartitica ed agisce in piena indipendenza ed autonomia.

Essa nasce facendo proprie le motivazioni, le esperienze e gli intendimenti dell'oggi disciolto Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo di Alessandria, già costituito in forma di Consorzio fra Enti Pubblici Territoriali operanti sul territorio provinciale, per iniziativa degli operatori che hanno prestato la loro collaborazione con detto Istituto e, sia pure sotto forma di soggetto giuridicamente ben distinto, nel segno della continuità con il medesimo e nell'identico spirito.

In particolare l'Associazione ha per oggetto, in via esclusiva, il perseguimento dei seguenti scopi di solidarietà sociale:

a) promuovere, coordinare e realizzare progetti di cooperazione internazionale, intesi come scambio e arricchimento reciproco tra comunità; adoperarsi per la relativa ricerca delle fonti di finanziamento tramite soggetti pubblici e privati e la partecipazione popolare;

b) creare, a tal fine, localmente e in Paesi altri, reti stabili di partnerariato, che coinvolgano le istituzioni, in particolare gli enti locali, il mondo accademico, le aziende dei servizi pubblici, il settore imprenditoriale, la società civile; che valorizzino le particolari conoscenze, competenze e risorse del territorio; che promuovano la conoscenza, lo scambio culturale ed economico ed il reciproco sviluppo umano (co-partnerariato);

c) promuovere e coordinare a livello territoriale iniziative atte a favorire l'inserimento culturale, civile ed economico di persone di origine straniera per la valorizzazione e la tutela dei diritti umani;

d) promuovere, coordinare e realizzare a livello locale attività nell'ambito dell'educazione interculturale, alla pace e allo sviluppo al fine di favorire la crescita umana e la costruzione di una

società interculturale, capace di riconoscere e valorizzare le differenze, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutti;

il tutto attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito delle scienze umane volti a indicare e promuovere l'educazione interculturale;
- 2) la promozione di attività di formazione rivolte a insegnanti e operatori di servizi e al pubblico interessato;
- 3) la promozione della mediazione interculturale quale mezzo per facilitare la comunicazione tra soggetti di culture diverse e agevolare l'accesso alla piena cittadinanza da parte degli immigrati e di persone di origine straniera;
- 4) l'organizzazione di percorsi didattici per gli studenti e i docenti;
- 5) l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione, di iniziative ed eventi sportivi collegati a progetti di cooperazione;
- 6) l'organizzazione di mostre, dibattiti, eventi culturali e la cura di pubblicazioni in diretto raccordo con le istituzioni scolastiche ed altri Enti ed Associazioni;
- 7) la cura, promozione e sviluppo di interventi di cooperazione internazionale, inclusi scambi culturali e gemellaggi.

ART. 4 - PATRIMONIO SOCIALE

1- Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- eventuali erogazioni, donazioni, lasciti.

2- Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- quote associative;
- ogni altra entrata che concorra a incrementare l'attivo sociale, ivi comprese quelle da attività connesse e accessorie e quelle derivanti da raccolte pubbliche occasionali anche mediante offerta di beni di modico valore.

Il Consiglio Direttivo provvederà all'utilizzo e all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto degli scopi sociali.

ART. 5 - SOCI

I soci partecipano attivamente alla vita dell'associazione e ne promuovono le iniziative umanitarie.

Sono Soci Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo.

In genere Soci sono le persone fisiche, le persone giuridiche, le associazioni, gli enti la cui domanda di ammissione sia stata accettata dal Consiglio Direttivo.

Tutti i soci hanno comunque uguali diritti.

La qualità di socio deve risultare da apposito registro tenuto a cura del Consiglio Direttivo, nel quale dovranno essere annotati le generalità, nonché il domicilio, un eventuale numero di fax e un eventuale recapito di posta elettronica.

La domanda di adesione va indirizzata all'Associazione e deve

essere accompagnata da una dichiarazione di condivisione delle finalità, dall'accettazione dello Statuto e dei Regolamenti dell'Associazione, nonché, per i soggetti diversi dalle persone fisiche, da copia dello statuto in vigore e da una relazione sulle attività effettivamente svolte.

Il Consiglio Direttivo decide sull'ammissione entro sessanta (60) giorni dal ricevimento delle domande. L'eventuale diniego deve essere motivato.

Le quote annuali vengono stabilite anno per anno dal Consiglio Direttivo: il loro tempestivo versamento condiziona l'esercizio dei diritti del socio e l'accesso alla attività sociale.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere temporanea.

I soci devono impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che l'associazione si propone secondo le norme del presente statuto e quelle dei regolamenti che verranno approvati dall'Assemblea.

Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'associazione. La qualità di socio non è trasmissibile.

ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio si perde per:

a) morte;

b) recesso, che dovrà essere comunicato con raccomandata al Consiglio Direttivo;

c) esclusione, che opera automaticamente in caso di morosità nel versamento della quota associativa annuale protrattasi per oltre quattro mesi ed è invece deliberata dal Consiglio Direttivo per:

- gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto, comportamenti contrari ad esso, compimento di atti che danneggino l'Associazione;

- cessazione della partecipazione, senza giustificato motivo, per un periodo di un anno, alla attività dell'Associazione.

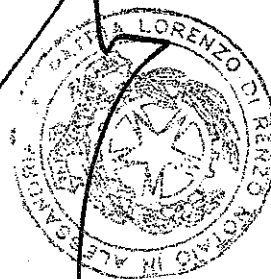
L'apertura di un procedimento per possibile esclusione deve essere comunicato all'interessato con lettera raccomandata ovvero telefax o posta elettronica presso l'indirizzo o il numero di fax o il recapito e-mail di ciascuno dei soci risultante dal libro dei soci.

Contro i provvedimenti di esclusione deliberati dal Consiglio Direttivo il socio potrà presentare ricorso secondo le norme dettate in prosieguo per la composizione delle controversie. L'eventuale riammissione del socio potrà essere domandata solo una volta che sia cessata la causa che ha determinato l'esclusione.

ART. 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori.



ART. 8 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è costituita da tutti i soci.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e quando occorra per la nomina dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori; è inoltre convocata ogniqualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un quarto dei soci; in quest'ultima ipotesi i richiedenti devono formulare l'ordine del giorno.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione mediante avviso inviato almeno quindici giorni prima dell'adunanza, a mezzo telegramma, telefax o e-mail, presso l'indirizzo o il numero di fax o il recapito e-mail di ciascuno dei soci risultante dal libro dei soci e contestuale affissione in bacheca presso la sede sociale. Nell'avviso devono essere specificati la data, l'ora, la sede della adunanza e l'ordine del giorno; in caso di urgenza, a mezzo telefono, telegramma, fax o e-mail con accertamento di ricezione almeno cinque giorni prima.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, ovvero in sua assenza da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

Ogni socio maggiorenne ha diritto di voto per tutte le deliberazioni dell'assemblea, comprese quelle attinenti l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, nonché la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Ogni socio può farsi rappresentare da altro socio, avente analogo diritto di voto, mediante delega scritta; nessun socio può essere portatore di più di quattro deleghe.

ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA E QUORUM

Spetta all'Assemblea:

- 1) la definizione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione;
- 2) l'approvazione del bilancio consuntivo, presentato dal Consiglio Direttivo ed accompagnato dalla relazione del Consiglio Direttivo sulle attività della Associazione e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato;
- 3) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché, ove istituito, del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 4) l'approvazione di Regolamenti;
- 5) le modifiche dello statuto, dei regolamenti, lo scioglimento della associazione e la nomina dei liquidatori;
- 6) la decisione sulle materie che le vengano sottoposte dal Consiglio Direttivo ovvero sulle mozioni presentate dai soci.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno dei soci con diritto al voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto al voto.

Tutte le deliberazioni sono adottate con la maggioranza semplice dei voti dei presenti.

go in cui si trova chi la presiede.

Di ogni riunione dovrà essere redatto verbale, firmato dal Presidente e dal soggetto da lui chiamato a svolgere funzioni di Segretario.

Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei suoi poteri al Presidente, ad uno o più Consiglieri, ovvero ad un Comitato Esecutivo: non potrà essere delegata la predisposizione e approvazione del bilancio della Associazione. Del Comitato Esecutivo deve comunque far parte il Presidente: per la sua convocazione e per la validità delle relative decisioni si applicano le norme sopra indicate per il Consiglio Direttivo.

ART. 11 - IL PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo al proprio interno, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea.

Ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Convoca e presiede le adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, ne fa eseguire le deliberazioni, svolge in genere tutte le funzioni specificamente affidate dalle disposizioni statutarie.

ART. 12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è organo meramente eventuale, istituito ove l'Assemblea lo ritenga opportuno al fine di svolgere un controllo di natura contabile sulla gestione della Associazione.

Ove istituito, si compone di tre componenti effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci tra soggetti dotati di adeguata professionalità e che non abbiano rapporti di lavoro dipendente o di consulenza con l'Associazione.

Il Collegio dura in carica per tre esercizi: i suoi componenti cessano dalla carica alla approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono comunque essere riconfermati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni che sono allegate al bilancio consuntivo presentato per l'approvazione dell'Assemblea; partecipa alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per Statuto.

Il Collegio dei Revisori, nella sua prima riunione, nomina al proprio interno un Presidente.

ART. 13 - ESERCIZIO SOCIALE

Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

ART. 14 - AVANZI DI GESTIONE

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno

che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 15 - DURATA - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire a seguito di deliberazione dell'Assemblea ovvero a seguito della inattività della stessa protrattasi per almeno tre anni.

In caso di scioglimento l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione provvede a nominare uno o più liquidatori conferendo ad essi i necessari poteri.

ART. 16 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Tribunale di Alessandria.

Alessandria 22 luglio 2011.

Rosalba Venniro

Domenica Margherita Caligaris

Roberto Nani

Carlo Vergagni

Sacchi Pietro

Rosmina Raiteri

Jody Marco Abate

Giovanni Carpenè

Simoni Adriano

Angela Lorenzina Zulato

Vogogna Anna Maria

Frediana Sida

Paola Vigna

Lorenzo Patria notaio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
FIRMATO A SENSI DI LEGGE
ALESSANDRIA, 27 settembre 2011

